

SCHEDA 84

BERGAMO BASSA - S. ANTONIO *IN FORIS* (sconsacrato e convertito ad altri usi)

■ 47 S.º ANTONIO ORATORIO.

■ S.º ANTONIO ORATORIO

■ Sº ANTONIO ORATORIO



Cenni storici. La chiesa e l'ospedale di S. Antonio Abate *in foris* vengono eretti nei primi decenni del Duecento⁶⁷⁹ e rivestiranno una certa importanza fino al 1458, quando il nuovo Ospedale di S. Marco assorbirà tutti gli undici ospedali cittadini. Nel 1263 diviene chiesa vicinale a testimonianza di quanto il borgo stesse crescendo e acquisendo una sua autonomia rispetto a quello di Pignolo: "*vicinancia nova quae dicitur vicinia S. Antonii*". È posta fuori dall'antica porta del borgo S. Antonio ("*in burgo de Mugatione*"⁶⁸⁰, dove con Mugazzone si indicava l'antico nome di Pignolo) e all'imbocco di borgo Palazzo: viene detta *in foris* (fuori) per distinguerla dalla chiesa di S. Antonio Abate (detta poi anche in prato o di Vienne, cfr. scheda n. 75) che sorgeva sul prato di S. Alessandro, vicino al futuro Ospedale Grande di S. Marco, demolita nell'Ottocento per l'erezione del palazzo Frizzoni (attuale Comune di Bergamo). L'antico ospedale duecentesco viene demolito e trasformato nel Settecento in edificio civile e la chiesetta rimane col nome di S. Antonio *in foris* (scomparso anche questo nello scorso secolo) finché, sconsacrata nell'Ottocento⁶⁸¹, diverrà un anonimo ambiente di magazzino, ridotto poi ad ufficio e negozio⁶⁸². Dalle cronache risulta non fosse molto curata e utilizzata solo per celebrare la messa quotidiana da parte dei Padri Zoccolanti del vicino convento delle Grazie (cfr. scheda n. 49), remunerati dall'Ospedale Grande di S. Marco⁶⁸³.

Lettura del sito sulle opere. L'edificio viene raffigurato leggermente scostato rispetto la via Borgo Palazzo, affacciato su di una piccola rientranza (*una volta praticello*⁶⁸⁴), come effettivamente risulta, ma il suo orientamento è nord-sud nel caso della tela nella Biblioteca e corretto negli altri due. Era dotata di un campanile (il disegno lo omette), oggi non più visibile, facciata a capanna e tetto a spiovente. L'ospedale non viene né citato dalle didascalie e forse, si suppone, neppure rappresentato: in fronte all'attuale palazzo Camozzi e in angolo con l'attuale via Frizzoni in pianta si contano tre caseggiati addossati tra loro, forse rimandi del vecchio nosocomio. Lo stabile venne demolito e modificato solo nel Settecento, quando tutte e tre le vedute erano già state realizzate, quindi almeno un accenno avrebbe dovuto essere riportato. La didascalia è identica, la numerazione è usata solo nella tela della Biblioteca e riportata sul dipinto, mentre negli altri due casi l'iscrizione è posta direttamente sui manufatti.

⁶⁷⁹ Secondo l'abate Angelini la chiesa venne eretta da Carlo Magno nell'VIII secolo (G.B. Angelini, *Op. cit.*, p. 168).

⁶⁸⁰ Mugazzone era l'antico nome di Pignolo, termine che appare già nel 928 (S. Del Bello, *Op. cit.*, p. 220).

⁶⁸¹ Per il Maironi è il 1806, in G. Maironi, *Op. cit.*, p. 110. Nella *Pianta della città e borghi esterni di Bergamo* dell'architetto Giuseppe Manzini del 1816 non è più presente.

⁶⁸² L. Angelini, *Cose belle di casa nostra: Testimonianze d'arte e di storia in Bergamo*, Stamperia Conti, Bergamo, 1955, pp. 32/34; Cfr. T. Rossi, *Bergamo urbs picta*, *Op. cit.*, p. 191.

⁶⁸³ G. Da Lezze, *Op. cit.*, p. 133.

⁶⁸⁴ G.B. Angelini, *Ibidem*.